Anno XL. Lunedì-Martedì 31 Ottobre e 1 Novembre 1887 N. 253

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA NOTA DEL GIORNO

Non c'è giustizia distributiva quaggiù!.. Quel povero Rouvier è un ministro espiatorio. Chi più incolpevole e irresponsabile di lui, ultimo venuto? Eppure egli sta scontando per gli altri, sopratutto per Wilson.

Certo, Sua Altezza Presidenziale non giace sopra un letto di rose. Anzi tutto, col primo del mese egli dovrà abbandonare l'Eliseo, per non compromettere ulteriormente l'austerità dello suocero. Papa Grévy non vuol passare, all'età sua, per un *souteneur*, o per un azionista di suo genero. Prendendo il proprio coraggio a due mani, ha invitato *Monsieur* a procurarsi un altro ambiente un po' meno ufficiale per la sua agenzia di decorazioni e affari diversi.

Poi, il signor Wilson ha dovuto recarsi a Tours, per tentare una giustificazione e impossibile o inutile. Visto che il guardasigilli, non potendo procurargli gli onori della gendarmeria, si dimetteva, i suoi elettori pensarono di farne il processo per conto loro. Nulla in quel *meeting* d'indignazione fu risparmiato all'amico della vedovella Limouzin, il quale dovette difendersi come un delinquente e ritirarsi come un condannato.

Così, il vice-presidente della repubblica sta per perdere insieme al tetto il collegio, e rassegnarsi a pagare del suo tanto un nuovo appartamento quanto una nuova elezione. Ma che cosa diventa un quartierino mobigliato e uno stallo alla Camera, rimpetto a tutto un palazzo governativo e alla presidenza del consiglio?

Certo, il buon Rouvier non ha osato ordinare l'arresto preventivo del grande decoratore. Ma poteva egli procurare un aneurisma a quell'ottimo vecchio che rappresenta all'Eliseo la dea Ragione? E certo che il signor Grévy non sarebbe sopravissuto a questo lutto domestico, egli che disprezza forse suo genero, ma che adora sua figlia. Quale scorno, del resto, per la repubblica, un regime così moralizzatore, che dovrebbe essere l'antitesi vivente dell'impero!...

Se a palazzo Borbone non hanno tenuto conto di questi scrupoli squisit, vuol dire che l'odio politico non ragiona. Alle opposizioni riunite poco importava lo zelo dimostrato dal gabinetto nel colpire i complici minuti dell'imperturbabile Wilson. Caffarel e le sue care mezzane non bastavano: lo scandalo non aveva raggiunto ancora l'intensità necessaria. Si voleva un nome più noto, una testa più illustre, — la sua!...

Ecco perchè, anche questa volta, i monarchici hanno votato cogli anarchici. Gli estremi si toccano sempre, senza intendersi mai. Mentre i radicali vogliono provare l'immoralità dell'opportunismo, i conservatori vogliono provare l'impossibilità della repubblica. La quale, come si vede, se non giova alla fratellanza dei popoli, giova a quella degl'intransigenti.

Il voto sull'interpellanza Cuneo d'Ornano — proprio un vero cuneo! — ha colto il ministero in piena spensieratezza. Senza dubbio, è un voto di sorpresa; ma appunto per questo esso può ripetersi ancora. Come! la Camera è appena riaperta, e siamo già ai voti di sfiducia su questioni incidentali? Che sarà dunque, quando comincieranno le grandi discussioni?

La Camera esige assolutamente un'inchiesta sul commercio delle decorazioni, ecc. Ma l'inchiesta, Dio buono! è lo scandalo permanente, è un lavatoio pubblico, è un *blanchissage* in piazza... Altro che la repubblica! È la Francia che ne uscirebbe compromessa... Poichè, berretto frigio o cappello a tre punte, l'amministrazione è sempre quella, e non è ancora dimostrato che i francesi diverrebbero più morali sotto un'altra forma di governo.

Ecco dunque un'ennesima crisi alle viste; una crisi prodotta da un consorzio di *cocotets* inservibili e di generali battuti. Sempre così! In Francia si sa come comincia uno scandalo: non si sa mai dove finisca. E poichè il governo c'entra dappertutto, è lui che paga per tutti.

L'Italia in Africa

Ieri alle 11 il ministro della guerra ha passato al Macao la rivista di 1500 uomini delle truppe d'Africa vestiti dell'uniforme di marcia.

Le truppe erano comandate dal colonnello Ponza di S. Martino, comandante del primo reggimento cacciatori.

Al seguito dell'on Bertolè-Viale stavano i generali Pallavicini e Crotti.

Vennero destinati ai presidî d'Africa ed incaricati dei comandi dei reparti irregolari, i capitani Della Corte, Ameglio, Cornacchia, e il tenente Ongarata.

Il ministro della guerra venne con decreto reale autorizzato a prelevare altri otto milioni sui venti stati votati dal Parlamento per le spese d'Africa.

— Scrivono alla *Tribuna* da Massaua correr voce colà che il generale Saletta abbia scritto al Re d'Abissinia che, se vuole la pace, deve cedere all'Italia, Ailet.

Altri dicono che ras Alula abbia già sgombrato quest'ultima posizione.

— Scrivono da Massaua alla *Riforma* che il Negus è ancora a Debra Tabor, e che il ras Alula è sempre ad Asmara ed ha con sè non molti soldadi.

La «Riforma» ed i partiti

Scrive la *Riforma* che, ove ognuno segua le proprie convinzioni, sarà facile riordinare i partiti poichè il governo presenterà delle leggi tali che i deputati potranno schierarsi risolutamente pro o contro il ministero.

La *Riforma* fa poi una dichiarazione di integrità catoniana; il governo non prometterà premi, non prometterà favori, non protezioni, niente, per attirare a sè i deputati. Chi si vorrà convertire a lui lo farà per convincimento e non potrà essere accusato di apostasia ecc. ecc., Questa dichiarazione ha prodotto l'effetto d'una inutile ostentazione d'integrità poichè qualunque siano gli intendimenti d'un governo, non vi sarà mai ministro che faccia dire dal suo organo ufficioso che coloro i quali andranno a lui avranno favori, protezioni e premi.

IL MEETING SOCIALISTA

Il comizio socialista ieri a Ravenna è riuscito senza incidenti. L'on. Costa tenne un discorso assai moderato nella forma. Disse che il discorso di Torino prova che l'on. Crispi continua il trasformismo di Depretis. A questi toccò la parte ingrata, a Crispi la buona, cosichè adesso egli usufruisce dei benefizi dell'attuale ambiente creato da Depretis.

Condannò la politica africana e biasimò le spedizioni che ora si stanno compiendo.

Dopo l'on. Costa parlò l'operaio milanese Croce, poi il deputato Tedeschi e il Ratti. Tutti tre furono del pari vuoti ed inconcludenti.

Venne votato un ordine del giorno che suona condanna della impresa africana, che biasima l'alleanza con le potenze centrali e gli atti tutti della attuale politica interna ed afferma la necessità che le classi lavoratrici tanto delle città, quanto delle campagne, si costituiscano in partito all'infuori dell'influenza dei partiti politici dominanti.

Dopo questo venne votato un altro ordine del giorno di protesta contro l'impicazione degli anarchici di Chicago.

Il concorso al *meeting* fu di circa 2500 persone. I repubblicani si sono astenuti dall'intervenire.

COSE VATICANE

La voce annunziatavi ieri che nei circoli vaticani si voglia protestare contro le parole del discorso Crispi riguardanti il Vaticano, va prendendo consistenza.

Ora aggiungesi che il Vaticano abbia diramata una circolare telegrafica alle curie vescovili ed ai circoli cattolici invitandoli ad iniziare una lotta contro il discorso di Torino.

Dicesi altresì che il Papa abbia intenzione in un prossimo ricevimento di pellegrini, di rispondere indirettamente a Crispi per quella parte del discorso che riguarda i rapporti fra lo Stato e la Chiesa.

Il cardinale Schiaffino presentò al Papa la Commissione dei carmelitani, che gli offerse una cospicua somma per l'obolo di S. Pietro.

Nella seconda quindicina di novembre si terrà in Vaticano un Concistoro.

LA CRISI MUNICIPALE A GENOVA

Fischi e disordini

Sei consiglieri, compresi i radicali Carcassi e Macaggi, risposero all'invito dell'assessore Vivaldi-Pasqua e si recarono sabato all'adunanza del Consiglio comunale.

Appena il Vivaldi-Pascua entrò nell'aula solo con un fare da nuovo Giulio Cesare — tutti gli altri membri della Giunta essendo dimissionarii — venne sonoramente fischiato dal pubblico numerosissimo.

Furono lanciati degli epiteti poco parlamentari al suo indirizzo. Le grida e le proteste diventarono assordanti. Nacque un pandemonio.

Il Vivaldi-Pasqua fece sgombrare la sala dalle guardie di P. S. e dal delegato che mostrò la sciarpa tricolore. Nacque una grandissima confusione.

Domani seconda convocazione del Consiglio.

Si prevedono grandi guai, essendo anche giorno festivo.

Il municipio è in istato d'assedio.

Il Bilancio Provinciale

(Continuazione vedi N. 252)

Costretta dalle condizioni finanziarie dell'amministrazione, e dalle disposizioni della legge 1 Marzo 1886, la Deputazione ha procurato di restringere per quanto era possibile le proposte della Commissione, fatta considerazione specialmente che pel corrente anno è stato ragguagliato il bilancio alla media di 300 mentecatti, mentre pel venturo il progetto à per base la media giornaliera di soli 290 malati.

Le economie che si propongono sono: di L. 2500 nella spesa pel vitto, tale essendo quella che risulta dalla media inferiore dei reclusi; di L. 300 per somministrazione di medicinali, visto che per l'anno corrente è stanziata una somma anche minore di quella che residuerà, fatta che sia tale piccola detrazione; di L. 300 per acquisto di libri e associazioni, ritenuto che possano essere sufficienti L. 500 soltanto; di L. 200 per manutenzione di ferri chirurgici, sperando che bastino le L. 300 che rimarranno; di L 2000 per straordinarie provviste di biancheria, vestiario e calzature, considerato che con una media inferiore si accordano per dette provviste nella parte ordinaria L. 1000 in più dell'anno corrente; e finalmente di L. 10000 per lavori di straordinaria manutenzione, fatto riflesso che con le L. 5000 che rimarranno e quelle stanziate per manutenzione ordinaria, sia possibile provvedere e quanto sarà necessario, sino a che la apposita Commissione consigliare nominata dalla Deputazione avrà compiuti gli studi e fatte le proposte di cui venne pregata, intorno alla esecuzione dei molti ed importanti lavori richiesti nello stabilimento.

Se il Consiglio vorrà accettare le indicate economie sommanti in complesso a L. 15300 l'assegno provinciale potrà essere ristretto a L. 125231. 85 quale venne inscritto nel progetto di bilancio, certo che la solerte Commissione, che con esemplare saggezza amministra il manicomio, non lascierà intentato alcun mezzo per sopperire con l'assegno concesso a tutti i bisogni dello stabilimento.

L'amministrazione degli esposti con il progetto di bilancio trasmesso ha fatto noto occorrerle l'assegno supplementare di L. 210,724. 77, e cioè di sole poche lire superiore a quello approvato per l'esercizio in corso. Questa spesa a termini di legge deve essere ripartita per un terzo alla provincia, e per due terzi ai comuni in ragione della rispettiva popolazione.

Nessuna economia sembra possibile nelle previsioni inscritte, e solo la Deputazione ha ritenuto di poter eseguire quella che da molti anni il Consiglio è solito praticare, consistente nella riduzione a sole L. 1000 dal fondo che la lodata Commissione ha stanziato in L. 5000 per parziale rimborso del debito che in epoca alquanto remota l'amministrazione ha incontrato verso il patrimonio del luogo pio. Con tale diminuzione l'assegno domandato si restringerà a L. 206,724. 77, e la quota spettante alla provincia a Lire 68.908. 25.

La quinta categoria — *igiene* — non à mestieri di osservazioni; e la sesta — *sicurezza pubblica* — provvede al casermaggio dei RR Carabinieri. Le iscrizioni in essa comprese sono poco diverse dagli stanziamenti del preventivo corrente, verificandosi solo un piccolo aumento nella provvista di acqua potabile per le caserme che ne difettano, e nel contributo competente alla nostra provincia pel casermaggio del comando di legione dell'arma, dovuto a quella di Bologna in cui il detto comando ha sede.

La settima categoria — *opere pubbliche* — provvede alle ordinarie spese stradali e idrauliche, e per la vastità dei servigi che da essa attingono i mezzi per potere regolarmente funzionare, è fra quelle che maggiormente gravano il bilancio provinciale. Nel suo complesso è

alquanto inferiore alla somma approvata nel preventivo in corso.

Non ignora il Consiglio che un apposita Commissione composta di tre Consiglieri venne pregata di fare degli studi e delle proposte, atte ad introdurre nell'attuale sistema di manutenzione delle strade quelle riforme, che, conciliando la economia alla buona viabilità, avesse permesso di soddisfare, se fosse stato possibile, anche in miglior modo i giusti e legittimi desideri degli amministrati.

Varî furono i provvedimenti della lodata Commissione suggeriti; varie le riforme d'indole amministrativa ed economica che a suo avviso sarebbero da adottarsi per conseguire lo scopo desiderato. Tali suggerimenti con perfetto accordo della Commissione, della Deputazione e dell'officio tecnico, verranno indubbiamente introdotti nei progetti e capitolati che serviranno di base pei nuovi contratti di manutenzione stradale che avranno principio col 1 Gennaio p. v.

Quantunque le occorrenze per le strade nell'anno venturo segnalate dall'officio tecnico fossero di cifra assai maggiore a quella ammessa per l'anno corrente, la Deputazione à creduto di contenere le sue proposte al solo indispensabile ad assicurare in modo efficace questo importante servizio; e perciò poche modificazioni si rilevano dalle spese che quasi costantemente sono state per il passato dal Consiglio accolte.

La spesa per importo della breccia è presunta nella solita somma di L. 200.000 ed al fondo destinato pei salari dei cantonieri vennero proposte in più L. 480 per un nuovo cantoniere da aggiungersi alla strada di Filo a Longastrino, reputando che anche con l'opera di questo nuovo sa ariato possa meglio soddisfarsi il desiderio che pure in Consiglio venne recentemente manifestato di ridurla in buona condizione di viabilità.

Per l'inaffiamento la somma di sole lire 5000 inscritta nel bilancio corrente si è elevata a L. 8000, non solo perchè siasi riconosciuto insufficiente il fondo stanziato, ma ben anche per corrispondere in parte almeno alla giusta proposta dei Consiglieri Revisori del conto consuntivo dell'esercizio decorso, i quali avrebbero desiderato, per apprezzabili ragioni espresse nel riferimento di revisione, uno stanziamento maggiore.

Le passività idrauliche possono, tranne piccole variazioni, considerarsi fisse; e solo venne eliminato per l'anno venturo il fondo che di consueto si calcola per concorso nelle spese di conservazione e manutenzione dei porti del veneto estuario, avendosi per questo titolo fra i residui disponibili tale somma da potere far fronte alle domande di pagamento che venissero per parte dello Stato presentate.

L'ottava categoria — *Agricoltura* — non contiene alcuna iscrizione; e la nona — *Spese diverse* — ne à una soltanto per le spese impreveIute e casuali, che dalle solite L. 10000 venne aumentata sino a L. 15000, sia per deferenza a quanto sul proposito propongono i lodati revisori, sia perchè come rilevasi dai consuntivi degli anni passati, l'assegnazione consueta riesce sempre inadeguata, dovendo sostenere il più delle volte il carico di spese che senza assegnazione di corrispondenti entrate vengono dal Consiglio nel corso dell'anno deliberate.

(Continua)

I FATTI DEL GIORNO

I processi di stampa per ingiurie e diffamazione sono eguali un po' da per tutto.

In Baviera il direttore del *Vaterland* ha chiamato in giudizio il direttore del *Wendelstein* che lo aveva chiamato «noto rettile del ministero Lutz.»

Davanti al tribunale il querelato ha risposto che chiamando rettile il querelante, non aveva avuto intenzione d'offenderlo.

«La parola *rettile* — ha detto il querelato — è sinonimo di officioso, e di tale qualifica può venire anche l'occasione di farsi vanto ed onore».

Il tribunale non ha ammesso la spiegazione; ha bensì accordato al querelato le circostanze attenuanti, perchè il querelante aveva chiamato il di lui giornale «organo patriotico conosciuto dello scrocco e della menzogna» Mi pare che i due facevano il paio.

La definizione del *rettile* del resto viene opportuna per quei giornali italiani che avevano l'abitudine di dare addosso ai pretesi fogli officiosi si fanno adesso «vanto ed onore.»

—

Si può considerare come affatto terminata l'epidemia colerica. I casi verificatisi a Messina ascendono a 5000. I morti furono 2400.

—

In occasione delle sottoscrizioni aperte a Vienna per soccorrere i fanciulli poveri delle scuole, parecchi elettori del terzo circondario di Vienna si sono accordati di presentare al Consiglio municipale una petizione invitandolo a domandare la creazione di una imposta sui celibatari, imposta i cui prodotti sarebbero impiegati ad alleviare la miseria delle famiglie che hanno molti figli da allevare.

—

Nelle acque di Tortolì, circondario di Lanusei (Sardegna), verso la spiaggia nella notte da giovedì 27 a venerdì 28 corrente naufragarono otto bastimenti nazionali.

Tre operai sono scomparsi; il resto degli equipaggi riuscì a salvarsi.

I legni non essendo interamente perduti, l'on. Brin, ministro della Marina, appena seppe del grave avvenimento, telegrafò al comandante del trasporto *Città di Napoli* che trovasi alla Maddalena, affinchè accorra al pronto salvataggio di tutto ciò che — relativamente ai carichi è possibile ricuperare.

—

In parecchie località della provincia di Syrmia (Ungheria) avvenivano ripetute morti di uomini benestanti sul fiore dell'età.

Questo fatto richiamò l'attenzione delle autorità le quali iniziarono un'inchiesta.

Da questa risultò che le mogli giovani avvelenavano i loro mariti affine di impossessarsi dei loro averi e condurre vita allegra coi drudi.

Finora in 18 villaggi furono arrestate 87 vedove, contadine.

Si calcolano a 250 i mariti avvelenati.

Nel villaggio di Bingula fu arrestata una vecchia zingara chiamata Baba Rinduscha che preparava e vendeva ad altissimo prezzo il veleno chiestole da quelle scellerate donne.

Esso consisterebbe in un elettuario con oppio, in estratto d'aconito colchico, e di giusquiamo.

I gendarmi a stento impedirono alla folla furibonda che facesse giustizia sommaria dell'infame zingara.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. della seduta 25 Ottobre

Provvedeva, in via puramente provvisoria, per la divisione della 1ª Classe Tecnica, atteso il soverchio numero degli Alunni inscritti.

Autorizzava la supplenza di una Maestra, caduta inferma.

Autorizzava la provvista di una stuoia e di un parafuoco pel gabinetto del Segretario Capo.

Rimetteva ad un Assessore, pel suo riferimento, la richiesta per alcune riparazioni al tetto della Chiesa Nuova.

Autorizzava la provvista di vari oggetti pel servizio delle pubbliche latrine.

Con alcune modificazioni, approvava la minuta di contratto per le diverse concessioni da farsi dagli interessati per la posa dell'acquedotto Ferrarese, per parte della Ditta Medici.

Autorizzava la provvista di una stuoia per uso della Cancelleria del Tribunale di Commercio.

Autorizzava il pagamento di quanto è dovuto al Medico Condotto di Vigarano Mainarda pel servizio sanitario prestato per alcuni giorni a Vigarano Pieve in surrogazione di quel titolare, trasferito ad altra Condotta.

Autorizzava l'acquisto di una pubblicazione del Tenente Contabile Giusteschi Tito intitolata *Ricordo di Dogali*.

Rimetteva alla Commissione incaricata del riordinamento della pianta del personale degli uffici amministrativi, la domanda di un impiegato per ottenere una promozione.

Concedeva il consueto concorso nella spesa per la celebrazione della annuale funzione religiosa nel Tempio della Certosa, in occasione della prossima commemorazione dei defunti.

Autorizzava la spesa occorrente per le necessarie riparazioni alle barche del passo natante sul Volano in Cona.

Deliberava di far noto all'Impresa Daziaria che il Comune non si crede tenuto alla spesa dei richiesti lavori nel locale ad uso Caserma delle Guardie Daziarie.

Dichiara di non poter accogliere, perchè non presentata in tempo utile, la domanda di una Ditta, per restituzione di Tassa domestici pel corr. anno 1887, salvo a tenerne calcolo pel v. anno 1888.

Dichiara di non poter accogliere un ricorso relativo alla tassa esercizi, perchè presentato tardivamente.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda della Ditta Trezza per essere esonerata dall'obbligo di tenere la Cassa Comunale disgiunta dall'Esattoria.

Approvava le proposte della Divisione Istruzione sul modo di coordinare l'insegnamento della 5ª classe elementare all'entrata nei Corsi normali.

Delibera d'indire una adunanza per la trattazione, coi Comuni interessati, del progetto per la costruzione delle strade a completamento delle opere di bonificazione da eseguirsi nella provincia di Ferrara.

Autorizzava la spesa occorrente per alcuni lavori ad un ambiente del fabbricato Comunale in Denore, ad uso di quel Segretario di Delegazione.

Deliberava d'indire un'adunanza, col concorso degli Enti interessati, per discutere intorno alla esecuzione di alcuni importanti lavori alla nostra Stazione ferroviaria.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

Consiglio provinciale — Andata deserta la seduta di venerdì oggi seduta di secondo invito per la discussione del Bilancio.

Sunto annunzi legali del 28 Ottobre;

— Il Sindaco di Cento pubblica l'elenco delle indennità assegnate a possidenti di quel Comune per la immissione del tubo dell'acquedotto ferrarese.

— Avviso d'asta emanato dall'Intendenza di finanza per la vendita che avrà luogo il 10 Novembre di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 Luglio 1886 e 15 Agosto 1887.

Essi immobili si compongono dei terreni denominati *Valle Scacerna* e l'altro *Pozza* in San Nicolò d'Argenta e di due case situate in Ferrara via Formignana.

— Conferma del cav. Giovanni Pareschi a curatore definitivo nel fallimento delli fratelli Mantovani.

— Seconda inserzione di bando venale già riassunta.

Consiglio Comunale — La seduta di sabbato andò deserta per difetto di numero legale.

Di alcuni rami d'economia Municipale — Riceviamo e pubblichiamo:

Se non erriamo fu il nostro Consiglio Comunale che da molti mesi incaricò il R. Sindaco e la Giunta, perchè studiasse un serio temperamento per potersi conseguire una sensibile economia nella vistosa spesa annua della legna da brucio che in proporzioni vistosissime si consuma negli Uffici Comunali, scuole ed altri locali sotto la giurisdizione del nostro Municipio.

Il risultato degli studi, fu la moltiplicazione dai caminetti e stufe.

A Torino e nelle moltissime cittadelle e paesi del Piemonte come a tutti è cognito, il freddo si fa sentire più intenso e prolungato. Là si che si è veramente studiata, l'economia di combustibile con tutta serietà.

Dovunque si è constatato, che la moltiplicazione dei caminetti in luogo di pochi caloriferi, porta danno a qualsiasi Amministrazione che è così obbligata a fare un acquisto doppio o triplo della legna da brucio.

Se dunque in quattro o cinque ambienti, invece di cinque caminetti se ne avesse uno solo che li riscaldasse tutti, non sarebbe almeno una metà del combustibile risparmiato?

Si faccia dunque comprendere a chi si assunse l'incarico, questo reale bisogno di economia; e lo si persuada che di queste Stufe Caloriferi ne esistono. (Cosa costano domandiamo? La spesa è tale che ne consigli l'impianto dal punto di vista dell'Economia? — N. d. R.)

Altra malintesa economia ancora è da accennare.

Circa dieci anni or sono il sig. ing. Deliliers, nonchè l'Ingegnere Capo del II.° Circondario sig. G. Borsari, preventivarono dei lavori in ferro galvanizzato, in sostituzione di consimili in *bande* di latta e zinco riconosciuti di poca durata.

Il primo propose e fece eseguire con ferro galvanizzato la copertura, gorne, e tubazione di scarico dell'acqua piovana per la Chiesuola del Cimitero di S. Giorgio. Il secondo fece eseguire pure completamente in ferro galvanizzato le tettoie, gorne e condotti d'acqua ai Magazzini presso il Macchinario di Marozzo.

Sono scorsi già dieci anni; e tutti cotali ed altri ingegneri confermarono essere lavoro riuscitissimo, e che non lasciava a desiderare di meglio.

Tutti gli anni il nostro Municipio fa eseguire lavori, sia di ristauri, come di nuovo impianto, quando si è all'ordinazione delle gorne, chi presiede dispone di detti lavori ordina i canali e tubazione colla solita latta.

L'Impresario al quale ne fu affidata la messa in opera osò suggerire a chi è alla testa dei lavori Comunali che sarebbe riuscita cosa meglio fatta e di una durata quasi senza fine se si adattassero i predetti materiali in lamiera di ferro galvanizzato, sistema che comincia ad estendersi ovunque perchè realmente conosciuto vantaggioso.

Gli si chiese quale ne fosse la spesa, e sentendo che dalla latta ai lavori in ferro-galvanizzato correva una differenza in più di pochi centesimi, per metro corrente, si conclusè per adottare la latta, confermando essere meglio spendere meno, benchè spesso.

Un simile sentenziare si lascia al giudizio del lettore, il quale converrà trattarsi d'un sistema negativo d'economia, che sembra quasi impossibile si possa anche solo sognare; eppure questi generi di risparmi hanno luogo nel nostro Comune assai di sovente.

Quale poi ne sia la causa, chi lo sa? Forse per il piacere di avere giornalmente della compagnia negli uffici, per parte di tutti questi piccoli Impresaditori od artisti, per continue ordinazioni e riparazioni ai lavori.

Con queste e tante altre ragionate e vere economie, credetelo, signori Amministratori, si potrebbe dare un ragguardevole risparmio all'Erario Comunale.

Nuptiae — Ieri le ricche e vaste sale del palazzo Zamorani aprivansi per accogliere un eletto e numerossimo stuolo di invitati al matrimonio della signora Amelia, figlia del cav. Pacifico Zamorani, col sig. Benedetto Terni di Ancona.

Oltre le molte e graziosissime signore e signorine, figuravano fra i convenuti non poche autorità fra le quali il R. Sindaco, ufficiali superiori; del Presidio e quanto di scelto annovera Ferrara nelle banche, nell'industria, nella curia.

Le nozze furono sontuosissime, e il cav. Pacifico ha voluto solennizzarle con atti di illuminata beneficenza verso i locali Istituti.

Cronachetta della provincia. — Incendio casuale di una catasta di legna e una bica di canapuli — A Codigoro diverbio e minaccie ad armata mano per parte di Ferretti Adelina contro il caffettiere Cavicchioli Paolo — Una bega a

Marrara ove Pio Manservigi le buscò da Bottoni Luigi — Parecchi forterelli e tentati furti a Cento, Poggio Renatico e Comecchio — A Renazzo taglio di alcune viti a danno di Gallerani Giacomo — A S. Egidio arresto di C. L. per furto di fieno — Due barili ripieni di liquori furono rubati in territorio di Cento a danno di Vitali Agostino.

« L'Esposizione di Bologna » — Chi lo crederebbe? Il nostro articolo così epigrafato, che crediamo meritasse nè disdegnose apostrofe nè una compassionevole *suffisance* da prendersi a scappellotti, ha fatto incollerire sino ad ora due giornali bolognesi la *Patria* e la *Gazzetta dell' Emilia*. E questa supera anzi la prima, e di molto, nello sragionare.

Aspetteremo che siano entrati in coro anche gli altri giornali bolognesi e poi daremo *unicuique suum*.

Frattanto, alle consorelle infelici, le quali si meravigliano che noi « si osi di sentenziare sopra un Bilancio che fu suffragato dall' approvazione del Comitato di cui fanno parte anche i Deputati e Senatori della provincia di Ferrara » rispondiamo due semplici parole che convertiranno la loro meraviglia in istupore.

La *Gazzetta ferrarese* pensa con la testa di chi la redige, non con quella degli altri.

È amica dei Senatori e Deputati della provincia, ma non ha verso loro alcun obbligo, alcun dovere, alcuna dipendenza.

Vuol credere e sperare che essi non sappiano un ette di quel bilancio da far ridere l'infimo dei Ragionier.... e degli espositori; e che il loro nome vi figuri come non mancano mai i nomi onesti e ragguardevoli sotto ogni avviso di operazioni bancarie ed industriali più o meno enigmatiche. Chè, se essi fossero edotti delle cifre che il Bilancio contiene e quale enorme ed inqualificabile sperequazione esso sanzioni a tutto danno della riuscita dell' Esposizione; noi, non riconoscendo quaggiù degli infallibili di nessuna sorta, diremmo loro che essi hanno commesso una gran minchioneria.

Lo stupore diventerà sbalordimento quando avremo soggiunto che membri autorevolissimi del Comitato coi quali parlammo sia a Ferrara come a Bologna, hanno trovato giustissimo il nostro articolo, il quale anzi non è improbabile che provochi qualche importante modificazione alle prime deliberazioni.

Ma credete forse che gli scrittori della *Patria* e della *Gazzetta dell'Emilia* siano altrettanti imbecilli da non pensarla come noi e come molti del Comitato?

Pensano in modo perfettamente identico e se lo dicono fra loro a voce sommessa. Disgraziatamente, non vogliono o non possono scriverlo.

In questura. — Furto di polli a danno Luigi Cavazzini — Contravvenzione a Benazzi Giuseppe e Marconi Luigi per canti e schiamazzi notturni — Nel sobborgo S. Luca, furto di indumenti e lingerie a danno fratelli Capuzzi e Cittadini Gaetano.

Il mese di novembre — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese p. v.

Freddo vivo alla luna piena, che terminerà il giorno 8. Temperatura aspra in varie parti della Francia, nella Germania del sud e nella Svizzera. Venti variabili sul Mare del Nord, sulla Manica e sul l'Oceano, particolarmente dal 2 al 3 e dal 6 al 7.

Periodo nevoso, piovoso e ventoso per varie parti della Francia all'ultimo quarto della luna, che comincerà il giorno 8 e finirà il quindici. Neve in Savoia, Svizzera, nell' Alta Italia e nella Germania. Venti variabili ed assai frequenti — gravi specialmente per la marina — dall' 8 al 9 e dal 12 al 13 sull' Oceano e dal 12 al 13 sul Mediterraneo e l'Adriatico.

Temperatura rigorosa alla luna nuova, che incomincierà il 15 e finirà il 22. Ghiacci in molti luoghi della Francia, della Germania, della Svizzera e del Piemonte. Oceaneo e Mediterraneo agitati dal 18 al 19. Mari interni in generale calmi.

Periodo assai variabile al primo quarto della luna, che incomincierà il 22 e finirà il 30. Neve nell' Europa centrale, specialmente in Austria e negli Stati Danubiani, Tempo relativamente bello nelle contrade limitrofe al Mediterraneo.

Conclusione; mese cattivo; navigazione malagevole, specialmente sull' Oceaneo. Numerosi sinistri marittimi sulle coste dell'Oceaneo e del Mediterraneo occidentale. E stiamo allegri!

Teatro Tosi Borghi — La seconda e terza rappresentazione del *Poliuto* ebbero un successo, migliore della prima; gli artisti, rinfrancatisi dal panico, hanno cantato con più sicurezza, e perciò riscosso maggiori applausi; benchè ieri sera dovessero gli artisti lottare contro le ondate asfissianti del fumo che riempiva il teatro. Molto fumo vuol dir per l'impresa molto arrosto: ma per i poveri artisti è un serio inconveniente.

Questa sera il rinomato prestigiatore Frizzo darà una rappresentazione straordinaria. Fra le molte specialità che egli possiede, evvi quella delle ombre animate, di cui parla con moltissimo favore *L' Unione Liberale* di Perugia.

Un'altra specialità è il *Cristallofonium* istrumento composto di 30 bicchieri, sul quale la signora Cristina Frizzo, eseguirà un *pot-pourri* sul *Trovatore*.

Chi vuol divertirsi stasera è avvisato. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Caffè del popolo — Questa sera concerto orchestrale.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 30 Ottobre

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0° mm. 760 8	Minima 7° 0 c.
» al mare 762 9	Massima 11° 8 c.
Umid. relat. med. 88	Media 9° 3 c.

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, goccie di pioggia

Venti dominanti: NE

31 Ottobre — temp. minima 8° 8

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

31 Ottobre — ore 11 min. 47 sec.

Telegrammi Stefani

Vienna 29. — L' imperatore, rispondendo al discorso del presidente delle delegazioni, disse: Posso constatare con compiacenza che le relazioni estere della monarchia sono invariabilmente favorevoli e soddisfacenti. La politica costantemente seguita dal Governo per mantenere la pace e lo stato di diritto basato sui trattati, trova non solo apprezzamento ma importante appoggio. La questione bulgara non è ancora esaurita. L' imperatore vuole sperare che essa serberà anche ulteriormente il carattere locale e si risolverà finalmente in modo da mettere i desideri bulgari ammissibili d' accordo coi trattati e cogli interessi europei. Se l'Europa — proseguì l' imperatore — è continuamente dominata da uno spirito di incertezza perciò il governo è obbligato a non lasciarsi precedere nè a scemare le forze militari della monarchia; frattanto è legittimo supporre che gli sforzi assidui e lo stretto ravvicinamento delle potenze contribuendo al mantenimento della pace impediranno pure in avvenire che essa venga turbata.

Parigi 29. — Dicesi che la commissione parlamentare approvò ad unanimità la nomina della commissione di inchiesta per verificare i fatti relativi al traffico delle decorazioni.

Parigi 29. — Assicurasi stasera che Grévy non si dimetterà. Giovedì se la Camera voterà l' inchiesta e Rouvier non porrà la questione di fiducia.

Parigi 30. — La voce che Grévy era stato improvvisatamente colpito da sincope iersera è formalmente smentita. La questione dell' inchiesta sarà forse sottoposta ad esame in una riunione plenaria dei deputati repubblicani. La riunione è probabile si tenga giovedì mattina o avanti la seduta.

York 30. — I giornali biasimano il discorso di Chamberlain sulla questione irlandese e credono che abbia così compromesso il risultato della sua missione sulle pesche.

Le opinioni sono contradditorie sull'accoglienza riservatagli agli Stati Uniti.

Mosca 30. — La *Gazzetta di Mosca* desidera che il principio adottato pel canale di Suez si estenda a Gibilterra. Il Mediterraneo diverrebbe così una via realmente libera.

La *Gazzetta* crede che se tutte le potenze interessate insistessero l' Inghilterra sarebbe costretta a cedere.

Belgrado 30. — I progressisti persistono a spandere la voce di crisi ministeriale; ma la voce è assolutamente inesatta.

Parigi 30. — I giornali constatano che si è fatta calma sulla questione dell' inchiesta.

Costantinopoli 30. — È affatto insussistente la notizia da Costantinopoli pervenuta a Varna che la Porta riterrebbe più che mai minacciata la Tripolitania dall'Italia.

Invece in questi circoli ufficiali si assicura che il Sultano è contento del colloquio di Crispi con Bismark a Friedrichsruhe nel quale si è ritenuto come base agli accordi futuri la integrità dell' impero ottomano.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 29 Ottobre

Venezia . .	85	33	63	68	2
Firenze . .	8	22	49	89	55
Bari . . .	41	1	89	81	47
Milano . .	29	27	69	20	55
Napoli . .	90	42	64	45	83
Palermo .	32	67	56	12	4
Roma . . .	57	44	3	48	82
Torino . .	59	27	48	57	7

F. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

RACCOMANDATE dalla GAZZETTA DEGLI OSPEDALI DI MILANO

dalla GAZZETTA MEDICA ITALIANA (Lombarda) e dalle principali RIVISTE MEDICHE

Marca di fabbrica rilasciata dal Governo italiano alla ditta **A. Bertelli e C.** in Milano per i preparati a base di catramina siano pillole, pastiglie, olii, emulsioni, sciroppi ecc.

Nessuno può usare di questo motto «catramina» e marca di fabbrica se non incorrendo nelle pene portate dal codice penale e di commercio.



La ditta proprietaria pagherà L.4000 a chi fornirà documenti tali da poter far condannare anche in spese e pieni danni i falsificatori o i rivenditori di pillole di catramina falsificate.

BREVETTATE CON DECRETO MINISTERIALE 28 AGOSTO 1886 2 OTT. 1887

PREMIATE AL CONGRESSO MEDICO DI PAVIA 1887,

CON UNO DEI DUE SOLI PREMI ASSEGNATI ALLE SPECIALITÀ MEDICINALI

Sono di efficacia indiscutibile contro tutte le malattie dell' apparato respiratorio e della vescica, come:

Tossi, Laringiti, Abbassamento di Voce, Bronchiti e Catarri lenti, sub-acuti e cronici, Bronco-Alveoliti, Polmoniti, Turbercolosi, Etisia, Catarri Fetidi, Pleuriti, Asma, Tossi Convulsive o Asinine, Catarri ed Infiammazione della vescica e dell' Uretra, Infiammazione Intestinale

e in generale in tutte le alterazioni delle Mucose dell' Organismo.

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI, di sapore grato, sono solubilissime, di nessun peso anche per gli stomachi più indeboliti, aiutano la digestione, son prese con gusto e facilità anche dai bambini. Si domandino con fermezza le genuine Pillole di Catramina Bertelli (si vendono solo in scatole) e si rifiuti qualsiasi altro rimedio che verrà suggerito a solo scopo di lucro.

Dalla *Rivista Italiana di Terapia e Igiene* (N. 6, 1887).

« . . . . Aggiungo la mia parola a quella di altri autorevoli sanitari per raccomandare caldamente l'uso delle pillole di catramina Bertelli...... La terapia deve essere gratissima al loro inventore.... Anche nelle malattie di petto dei bambini mi corrisposero ottimamente... Aiutano la digestione rinforzando il piccolo ammalato.... »

Memoria del Dott. Cav. RAIMONDO GUAITA
Direttore dell'Ospedale Provinciale dei Bambini in Milano

Dal *Giornale Internazionale delle Scienze Mediche* (Napoli, 1887. — Fasc. IV).

« . . . . Ma il miglior preparato di catrame da usare nei catarri bronchiali, quanto nelle pneumoniti a corso lento, laringiti ecc., nonchè nei catarri vescicali, cistiti, uretriti, ecc., sono le pillole di catramina del Dott. A. Bertelli, Chimico Farmacista di Milano.... »

Memoria del Dott. BERARDINO PERLI
della Clinica del Comm. ARNALDO CANTANI

Dalla *Gazzetta Medica Italiana Lombarda* (20 Novembre 1886).

« . . . . La fama che le pillole di catramina Bertelli in breve tempo si acquistarono, non è inadeguata alla loro utilità.... Facilmente solubili, balsamiche, toniche, migliorano l'appetito e sono utilissime nella bronchite catarrale e nella bronchi-ectasia. L'azione espettorante è mite, protratta, senza nausee, nè fastidiosa.... »

Dott. Comm. GAETANO STRAMBIO
Direttore della *Gazzetta*

« . . . . Mi son giovato molto efficacemente della catramina Bertelli, in casi di bronchite cronica, con molta secrezione catarrale... Essa diminuisce rapidamente l'espettorato, calma gli accessi di tosse, e quindi l'ammalato riposa calmo la notte, acquista in forze ed in peso, attivandosi il processo nutritivo.... È non solo ben tollerata, ma anche gradevole, non portando all'ammalato nessuna molestia.... »

Dott. **Saglione** Comm. **Carlo,**
Medico di S. M. il RE D' ITALIA



1 Tubercoli sparsi alla sommità del polmone
2 Caverne polmonari.

« . . . . Ho esperimentato largamente nelle malattie di petto le pillole di catramina Bertelli, e posso dichiarare che dall'uso delle medesime ho ottenuti ottimi risultati anche nelle affezioni catarrali dei bronchi.... »
Ferrara 19 *Giugno* 1887.

Prof. BENNATI Dott. ALESSANDRO
Direttore dell'Arcispedale di S. Anna

Dal *Raccoglitore Medico* di Forlì, (10 marzo 1887).

Le pillole di catramina Bertelli. — « Questo prezioso medicamento, lo abbiamo già salutato in passato con parole di giusta lode. Riparliamo di esso, perchè dopo lunghi e minuziosi esperimenti, ci siamo persuasi che si tratta d'un rimedio di una efficacia straordinaria, miracolosa, e non solo in tutte le malattie di petto, ma anche nelle malattie della vescica e dell' uretra....

Memoria del Dott. Cav. LUIGI CASATI
Vice-Presidente del Consiglio Sanitario Provinciale di Forlì

« . . . . Posso onestamente dichiarare che trovai le pillole di catramina Bertelli molto efficaci nei catarri.... Continuando a prescriverle sarò lieto d' attestare più precisi risultati.... »
Bologna 8 *Luglio* 1887 Prof. MEZZINI Cav. AUGUSTO

« . . . . Dichiaro che le pillole di catramina Bertelli sono efficacissime nelle malattie catarrali dei bronchi e del tubo digerente.... »
Rovigo 19 *Giugno* 1887

Dott. GUSTAVO PIGNOLO
Medico Municipale

« . . . . Posso assicurare che le pillole di catramina Bertelli sono un ottimo rimedio, specialmente nei catarri tracheo-bronchiali, sub-acuti o cronici, nelle lente bronchiti e per debellare certe reliquie morbose di flogosi polmonale... Le trovai pure ottime nelle malattie della vescica.... »
Ferrara 18 *Dicembre* 1886

Prof. TURRI Cav. RINALDO — *Medico-Chirurgo*

« . . . . Nelle forme catarrali dei bronchi ed altre malattie dell'apparato respiratorio, ho esperite le pillole di catramina Bertelli, e queste corrisposero così bene che ora sono costretto ad usarle, non avendo trovato fino ad ora un rimedio così utile e sicuro.... »
Rovigo 28 *Giugno* 1887.

Prof. FEDERSPILL Dott. GIOVANNI

« . . . . Son lieto di dichiarare che le pillole di Catramina Bertelli sono indiscutibilmente efficaci in tutte le malattie delle membrane mucose ed in particolare in quelle delle vie bronchiali... Sono di facile amministrazione e ben tollerate.
Ravenna 5 *Ottobre* 1887

Dott. GUGLIELMO MALAGOLA

Le **PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI** si trovano in tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell' Estero. Costano **L. 2,50** la scatola. La Ditta proprietaria **A. Bertelli e C**, Chimici-Farmacisti in Milano, via Monforte, N. 6, spedisce in tutte le parti del mondo, ove siavi un regolare servizio postale, una scatola di pillole di catramina per **L. 3.** — Spedisce 4 scatole (sufficienti anche per mali gravi) per **L. 9,50** franche di porto e raccomandate.

CROSSISTI — In Milano: **A. Bertelli e C.; Carlo Erba: A. Manzoni e C.; Figli di G. Bertarelli; Paganini e Villani; Deponti e Dugnani; Perelli e Paradisi: Oldani e Chiesa; Farmacia di Brera; Biancardi, Cattaneo e Arrigoni; Società Farmaceutica; Giudici e Squassi; F.lli Dielmi; G. Castelli.** — In Torino: **G. Schiapparelli e Figli; Taricco; Gandolfi, Bevilacqua, Otlino e C.** — In Genova: **Bruzza e C.; Rissotto e Persiani; G. Perini.** — In Venezia: **G. Bötner.** — In Verona: **C. De Stefani e Figlio.** — In Brescia: **G. Mazzoleni.** — In Bologna: **E. Zarri; G. Bonavia.** — In Pescara: **F.lli Bucco.** — In Bari: **Pasca e Carlino; Paganini e Villani.** — In Napoli: **A. Manzoni e C; F.lli Tortora; Paganini e Villani.** — In Palermo: **M. Petralia.** — In Roma: **A. Manzoni e C.** — In Firenze: **C. Pegna e Figli; C. Astrua.** — Ad Udine: **Comesatti.** — In Livorno: **Maffi.**

Concessionari esclusivi per l' AMERICA DEL SUD: **CARLO F. HOFER e C.,** GENOVA — per la SVIZZERA: **AUGUSTO AMANN,** in LOSANNA. — per la TURCHIA EUROPEA: **G. BORGHINI,** COSTANTINOPOLI.

Domandare costantemente le vere pillole di catramina Bertelli, che sono accompagnate dalla firma e dalle marche di fabbrica segnate qui sotto e in testa alla presente memoria. Ogni scatola e accompagnata da un prezioso opuscolo illustrato e corredato da certificati di illustri medici. — Diffidare delle contraffazioni.



A. Bertelli & C.